



COMUNE DI ARZERGRANDE

Provincia di Padova

1^a Settore –Ufficio Servizi Sociali



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Agenzia per la
Coesione Territoriale

Progetto:

PNRR MISSIONE 5 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 1 - LINEA DI INTERVENTO 1.1.1 "POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU.

PROGETTO "POTENZIAMENTO SERVIZIO SOCIALE" (DOMANDA N. 23777) .

CUP F15E22000570006–COD.INT. SS02

(SS02- PNRR M5C3 I.1.1.1)

Elaborato:	RELAZIONE TECNICA – DNSH - CAM
SS02	

(SS02- PNRR M5C3 I.1.1.1 – CUP F15E22000570006)

Cod. Int.	Novembre 2023		RUP Dott. Enrico Destro			
SS02	DATA	LINK	RED.	VER.	APP.	RUP



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

RELAZIONE DNSH

Premessa:

La presente Relazione ha lo scopo di verificare la compatibilità del progetto con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

La stessa è stata sviluppata sulla scorta di quanto indicato dalla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) aggiornata alla Circolare RGS n.33 del 13 ottobre 2022" al fine di facilitare la valutazione della qualità del progetto in termini ambientali in relazione agli Obiettivi del DNSH definiti dal Regolamento Delegato UE 2139/2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852. Con tale integrazione vengono fissati i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Gli obiettivi ambientali a cui si fa riferimento nei citati regolamenti sono:

- | | | | |
|--|---|---|---|
| 1. mitigazione del cambiamento climatico |  | 4. transizione verso l'economia circolare |  |
| 2. adattamento al cambiamento climatico |  | 5. prevenzione e controllo dell'inquinamento |  |
| 3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine |  | 6. protezione della biodiversità e della salute degli eco-sistemi |  |

Linea d'investimento PNRR:

L'intervento denominato "**POTENZIAMENTO SERVIZIO SOCIALE**" (**DOMANDA N. 23777**). **CUP F15E22000570006**, finanziato con fondi PNRR M5C3 I.1.1.1, in linea con quanto previsto nelle citate circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per i "NUOVI PROGETTI" di cui all'Avviso pubblico approvato con decreto del Direttore generale del 30 marzo 2022, n.100 e pubblicato sul sito dell'Agenzia per la coesione territoriale, **si applica il Regime 1 e pertanto contribuisce sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici.**

Sulla base della "Mappatura di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche" riportate nella "Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", l'investimento M5C3 - Inv. 1.1.1 ricade nel Regime 1: l'investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, rispetto agli aspetti ambientali valutati nella analisi DNSH.

L'investimento, non è possibile ricondurlo alle schede tecniche approvate con la linea Guida operativa per il rispetto del principio non arrecare danno significativo all'ambiente(cd. DNSH)", allegata alla Circolare n.33 del 13 ottobre 2022 e di seguito riportate:

- **Scheda 1** - Costruzione di nuovi edifici
- - **Scheda 2** - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali
- - **Scheda 3** - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche
- - **Scheda 4** - Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario
- - **Scheda 5** - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/ rinnovamento di edifici
- - **Scheda 6** - Servizi informatici di hosting e cloud
- - **Scheda 7** - Acquisto servizi per fiere e mostre
- - **Scheda 8** - Data center
- - **Scheda 9** - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli
- - **Scheda 18** - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclistica
- - **Scheda 28** - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale

Le attività previste dal progetto prevedono il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare.

Relativamente alle summenzionate checklist, si dichiara che l'intervento in oggetto, ammesso a finanziamento, prevede attività economiche differenti rispetto alle checklist riportate e non rientranti in Nessun'altra checklist approvate con le Linee Guida DNSH.

In sede di progettazione e predisposizione della documentazione relativa alla procedura di affidamento per individuare l'operatore economico a cui affidare il servizio predetto, sono stati utilizzati, per quanto applicabile, i criteri ambientali conformi alla normativa UE e nazionale di riferimento, nonché a quanto stabilito dal Regolamento UE 241/ 2021, per assicurare una progettazione adeguata al rispetto del principio DNSH;

Si è tenuto conto di quanto riportato nella Guida operativa per il rispetto del principio DNSH" del MEF approvata con Circolare n. 32/2021 e aggiornata con la n.33/2022;-di quanto previsto dalle "Linee Guida del MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC"; dei Criteri Ambientali Minimi (CAM); delle specifiche tecniche obbligatorie e delle condizioni di esecuzione del contratto per quanto applicabile all'intervento in oggetto;

Si dichiara che il progetto non arreca un danno significativo agli obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo) e sono stati rispettati i Criteri Ambientali Minimi – CAM ove applicabili, così come la normativa ambientale dell'UE e nazionale, al momento della progettazione, dando atto che il servizio in oggetto non ricade all'interno delle attività per cui viene richiesta l'applicazione dei CAM.

Il progetto, inoltre, **NON PREVEDE** la realizzazione delle seguenti attività, evidenziando che sono escluse dalla progettazione e dall'esecuzione del presente intervento, come previsto dal CID, anche in relazione al Target M5C3 -2, associato alla Misura, le seguenti attività:

LISTA DI ESCLUSIONE

- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle(ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/ C58/01);
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento(ad eccezione se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione);
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori (l'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto);
- attività connesse agli impianti di trattamento meccanico biologico(l'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di rici-



claggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto);

- attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Sulla scorta di quanto sopra riportato l'analisi verterà esclusivamente su quanto disposto dai seguenti allegati alle Linee Guida DNSH:

Allegato 3: Dichiarazione DNSH (sia in fase ex ante che in fase ex-post)

Allegato 4: Attestazione DNSH (nelle varie fasi di esecuzione dell'appalto)

Checklist di autocontrollo sulle procedure di selezione dei fornitori”

RISPETTO DEL PRINCIPIO “DO NOT SIGNIFICANT HARM”

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH, si terrà conto delle linee guida DNSH aggiornate con Circolare RGS del 13/10/2022 e delle successive modifiche ed integrazioni.

RELAZIONE CAM

CAM vigenti

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi a investire in innovazione e buone pratiche per rispondere alle richieste della pubblica amministrazione in tema di acquisti sostenibili.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie alle previsioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti, l'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). Lo stesso comma prevede che si debba tener conto dei CAM anche per la definizione dei "criteri di aggiudicazione dell'appalto" di cui all'art. 108, commi 4 e 5, del Codice.

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nell'aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili.

Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, ottimizzando la spesa in un'ottica di medio-lungo periodo.

A marzo 2023 è stato firmato il [decreto direttoriale](#) che stabilisce la programmazione delle attività volte alla definizione dei criteri ambientali minimi preliminari all'adozione dei relativi decreti ministeriali, per l'anno 2023.

Si dichiara che il servizio in oggetto "**PNRR MISSIONE 5 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 1 - LINEA DI INTERVENTO 1.1.1 "POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU. PROGETTO "POTENZIAMENTO SERVIZIO SOCIALE" (DOMANDA N. 23777) .CUP F15E22000570006-COD.INT. SS02**", non ricade all'interno delle attività sotto-elencate per cui viene richiesta l'applicazione dei CAM, fatto salvo per il "servizio accessorio - riorganizzazione spazi accoglienza", per il quale si è previsto il rispetto del DM 23 Giugno 2022 n. 254, relativamente agli "Arredi per interni" che prevede in particolare quanto segue:

Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni (approvato con DM 23 Giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 dicembre 2022 – in vigore dal 6 dicembre 2022)

Prescrizioni in materia di Criteri ambientali minimi (CAM), di cui al D.M. 23 Giugno 2022 n. 254
(G.U. n. 184 del 8/8/2022).

I prodotti dovranno essere conformi alle prescrizioni in materia di Criteri ambientali minimi (CAM) per la fornitura di nuovi arredi per interni, di cui al D.M. 23 Giugno 2022 n. 254 (G.U. n. 184 del 8/8/2022), allegato alla documentazione oggetto della procedura di affidamento.

Il suddetto D.M., all'art. 4.1 indica le "specifiche tecniche" richieste per gli arredi da interni e le modalità di "Verifica", ovvero la documentazione che gli Operatori economici dovranno presentare al fine di attestare la conformità dei prodotti alle suddette specifiche tecniche.

Si evidenzia che sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica è stato pubblicato il seguente chiarimento: Si segnala che il richiamo alla norma UNI 1609355 (codice di progetto provvisorio assegnato da UNI durante l'elaborazione del documento) per la verifica di conformità del criterio "4.1.4-Emissione di composti organici volatili" punto "c" è da considerarsi oggi riferito alla norma UNI 11840:2021 "Mobili - Criteri per la definizione di una famiglia di prodotto e per la campionatura" (norma approvata nel Dicembre 2021)

Con riferimento alla specifica tecnica "4.1.1 Ecoprogettazione" si precisa che le Tabelle informative, riportate nell'Appendice A del suddetto D.M., dovranno essere compilate a cura dell'Operatore Economico per la verifica del predetto criterio.

Elementi di verifica ex post per il rispetto dei CAM relativamente alla parte dell'arredo interno:

- Schede tecniche dei prodotti
- Dichiarazione dell'operatore economico
- Certificazioni
- Elementi di verifica attuabili di cui al DM 23 Giugno 2022 n. 254

- Mezzi di prova : CAM ARREDI INTERNI:

- Art. 82 del D.Lgs 50/2016 "Relazioni di prova, certificazione e altri mezzi di prova", laddove vengano richieste verifiche effettuate da un Organismo di valutazione della conformità, con questa dicitura si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (CE) n. 765/2008)" Presenza di etichette o di certificati, rapporti di prova o altra documentazione tecnica
- Certificazioni (UNI CEI EN ISO/IEC 17000, 17065, 17021, 17024, 17029)
- Organismi di valutazione accreditati ai sensi UNI CEI EN ISO/IEC 17020)
- Attestazioni di conformità accreditati da un Organismo Unico di Accreditemento in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025
- Presenza di etichettature (marchi o certificazioni) - art. 69 c.3 D.Lgs 50/2016 es. etichette ISO Tipo I conformi alla UNI EN ISO 14024, etichette ISO Tipo I conformi alla UNI EN ISO 14024,

In alternativa:

- Documentazione tecnica del fabbricante purché venga dimostrata che i requisiti dell'etichettatura specifica o i requisiti indicati dalla stazione appaltante siano soddisfatti
- L'operatore economico deve produrre la documentazione comprovante la sostanziale equivalenza dei mezzi di verifica presentati in alternativa
- la stazione appaltante ha il compito di verificare tale documentazione e valutarne l'equivalenza rispetto ai mezzi di prova indicati nel DM 254/2022

Di seguito si riportano le attività ricadenti nei CAM:

A marzo 2023 è stato firmato il [decreto direttoriale](#) che stabilisce la programmazione delle attività volte alla definizione dei criteri ambientali minimi preliminari all'adozione dei relativi decreti ministeriali, per l'anno 2023.

	Arredi per interni	+
	Arredo urbano	+
	Ausili per l'incontinenza	+
	Calzature da lavoro e accessori in pelle	+
	Carta	+
	Cartucce	+
	Edilizia	+
	Eventi culturali	+
	Illuminazione pubblica (fornitura e progettazione)	+
	Illuminazione pubblica (servizio)	+
	Lavaggio industriale e noleggio di tessuti e materasseria	+
	Pulizie e sanificazione	+
	Rifiuti urbani e spazzamento stradale	+
	Ristorazione collettiva	+
	Servizi energetici per gli edifici	+
	Stampanti	+
	Tessili	+
	Veicoli	+
	Verde pubblico	+

CONCLUSIONE:

In conclusione , per l'intervento in esame, sono stati verificati gli obiettivi applicabili secondo quanto definito da:

- Guida operativa del principio DNSH
- Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4/06/2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.
- CAM : DM 23 Giugno 2022 n. 254 e ss.mm.ii.

Il RUP

Dott. Enrico Destro

(documento firmato digitalmente)